

a pag. 12

**Peroncini Leonardo**  
Assistenza caldaie

**CENTRO ASSISTENZA  
AUTORIZZATO**

**BAXI**

Tel./ Fax 0187.890101  
Cell. 349.7383255  
leonardo.peroncini@gmail.com

a pag. 12

**Peroncini Leonardo**  
Assistenza caldaie

**CENTRO ASSISTENZA  
AUTORIZZATO**

**BAXI**

Tel./ Fax 0187.890101  
Cell. 349.7383255  
leonardo.peroncini@gmail.com

G editoriale

## La città più italiana

di Gino Ragnetti

 In questa tiepida italiana euforia da centocinquennale la Spezia non appare granché coinvolta: voce troppo flebile, forse, perché possa riuscire a varcare il Parnignola e arriccare fino ai Palazzi romani. E poi, diciamocelo francamente: se anche ci arricasse, che gl'importerebbe a quei signori?

Eppure Spezia meriterebbe di più. Meriterebbe che alla fine qualcuno capisse che questa è la città più italiana di tutte. Perché mentre dal 1861 al 1870 le insegne di capitale del nuovo Stato italiano vagavano da Torino a Firenze e a Roma, nel gran calderone creato nel golfo da Cavour e Chioldo già andava forgiandosi una popolazione che più italiana di così non poteva essere. Dopo avere accolto centinaia di fuggiaschi dalle terre in mano agli asburgici, Spezia si trovava infatti a dovere ospitare migliaia di tecnici e di operai chiamati qua da tutte le regioni della penisola per costruire gli stabilimenti militari: non solo l'arsenale, ma anche il cantiere di San Bartolomeo, le fortezze, le caserme, e più tardi gli aeroporti di Ruffino e Cadimare. Tutta gente che veniva a vivere qui portando con sé "pezzi" d'Italia. Un'Italia unita quando ancora unita non era, giacché alla nascita del Regno d'Italia, Roma e il Lazio, il Veneto, le Venezie, il Trentino Alto Adige e Mantova, non erano terre italiane, erano straniere. Qui invece vivevano insieme liguri e siciliani, piemontesi e marchigiani, lombardi e napoletani, sardi e romagnoli, pugliesi e laziali, veneti, toscani, emiliani, ecc.. Quella era davvero l'Italia.

E forse sarebbe il caso che qualcuno si decidesse finalmente a prenderne atto e a rispettare un po' di più questa città così bella e così unica.





**SOLO PER I SOCI COOP  
TUTTI I MERCOLEDÌ E I GIOVEDÌ,  
FINO AL 31 MARZO 2011**

**10% DI SCONTO\***

\*ad esclusione dei prodotti già in promozione

**VIENI A SCOPRIRE SU QUALI PRODOTTI!**

<b>MERCOLEDÌ 16 MARZO: reparto detersivi</b>	<b>GIOVEDÌ 17 MARZO: reparto giocattoli</b>
--	---

**ipercoop**

Sarzana



Aperti tutte le domeniche.

offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.



## I NUMERI DEL PROGETTO

Il parcheggio si sviluppa su due piani di 2.500 metri quadrati ciascuno.

Il piano terra sarà misto, con posti auto privati (52) e a rotazione giornaliera (60), mentre al piano superiore troveranno posto 116 vetture, a rotazione con tariffa oraria pari a 1,5 euro. L'accesso al livello inferiore avverrà da Piazzetta Ancona, quello al primo piano da Via Paleocapa.

Il costo complessivo dell'opera è stato di 8,45 milioni di euro (7,8 per il parcheggio, 0,65 per il piazzale). In futuro potrà essere realizzato un secondo lotto, comunicante con quello attuale in direzione Fossitermi, le cui dimensioni dipenderanno dal tipo di progetto che sarà scelto.

## L'ARTE COME ORIENTAMENTO

L'accesso pedonale alla stazione avverrà da Via Fiume, attraverso un varco ricavato durante i lavori del parcheggio.

La scala e l'ascensore che condurranno due piani più su, in Piazzale Medaglie d'oro, saranno indipendenti rispetto all'area di sosta, ma chi ha l'auto nel parcheggio potrà accedere attraverso un pass. Il portale del vano ascensore e le pareti delle scale saranno abbelliti da opere dell'artista spezzino **Giuliano Tomaino**, che non abbiamo fotografato per non rovinare la sorpresa ai lettori. Lo stesso Tomaino decorerà anche la tromba delle scale che dai due piani del parcheggio portano al primo binario.

La comunicazione visiva dei settori del parcheggio è stata affidata invece agli studenti del liceo Artistico Cardarelli che affiancheranno alcune figure legate alla città ai più classici numeri.



La sedia di Tomaino

# IL PARCHEGGIO DI APRIRÀ A MAGGIO

di Thomas De Luca

Come da programma l'impresa Carlo Agnese ha concluso i lavori della struttura del parcheggio interrato della stazione entro la data prestabilita del 21 marzo 2011. A differenza delle voci che circolano da alcuni mesi, però, i due piani del parcheggio non saranno accessibili prima di maggio,

visto che Atc mobilità e parcheggi (partecipata al 31% dal Comune della Spezia e al 69% da Atc) intende consegnare alla città l'opera conclusa nella sua interezza, cioè con il piazzale sovrastante ultimato in ogni sua parte. Motivo di grande orgoglio per la società presieduta dal dottor Mario Bruchi e diretta dal dottor Marco Salerno è l'accordo raggiunto per rendere accessibile il park interrato a tutti i possessori di Telepass, che potranno così evitare le scomodità derivanti da spiccioli e tagliandini. L'attivazione del servizio di accesso e pagamento telematico è prevista per la metà di giugno.

Siamo stati nella pancia del posteggio per presentare in anteprima ai lettori quello che sarà a breve il primo parcheggio pubblico in struttura della città, capace di 228 posti auto, e che svolgerà anche le funzioni di accesso pedonale alla stazione ferroviaria.

Gli interni dell'opera, come detto, sono pressoché conclusi, corredati di estintori, illuminazione e biglietterie automatiche. Sono in corso le prove sulla visibilità della segnaletica, per il resto è tutto pronto. Al livello superiore, però, bisogna

procedere all'impermeabilizzazione di una parte della superficie di Piazzale Medaglie d'oro e all'interramento dei servizi idrici, telefonici ed energetici, quindi gli automobilisti spezzini dovranno avere ancora qualche settimana di pazienza. Del resto i lavori sono stati affrontati con particolare

meticolosità per ridurre al minimo gli imprevisti, che si sono presentati sin dall'inizio. Non esistendo documentazioni specifiche riguardanti i fabbricati circostanti, la prima cosa da fare è stata la ricerca di informazioni strutturali degli edifici e dei muri di contenimento della stazione, operazione affidata al geometra Gianguido Balestri, tra i massimi esperti spezzini nel settore.



La murata a monte dell'attuale parcheggio, che è stata oggetto di test di tenuta strutturale, si è rivelata spesso 2,2 metri, ma poco profonda, quindi il progetto iniziale che prevedeva la realizzazione di tre piani è stato modificato, portando la struttura agli attuali due livelli.

Nel corso degli scavi gli operai hanno poi scoperto sul lato Fossitermi l'esistenza di un canale, largo 1,7 metri e voltato di mattoni, che scorreva verso Via Fiume, raccogliendo le acque della Collina dei Vicci. Un altro imprevisto che ha costretto i tecnici a rimettere mano al progetto, per accorciare la superficie.

Per ridurre al minimo il rischio di cedimenti dei fabbricati e della rete ferroviaria, poi, su indicazione dell'ingegner Sabatino

## Uno sguardo dentro e fuori

Gli interni del parcheggio interrato sono completati. Da queste immagini è possibile farsi un'idea di quello che sarà il Park Centrostazione. Sul lato di Via Fiume è rimasto a vista il muro di contenimento ottocentesco, un fatto che permette di apprezzarne la bellezza e che facilita l'orientamento degli utenti. I grandi pilastri centrali, senza muri intermedi danno l'idea di una piazza sotterranea, una scelta fatta anche per aumentare l'efficacia dell'illuminazione, gestita da un sistema automatico che illumina maggiormente i settori dove viene rilevato movimento.

Le biglietterie automatiche sono di ultima generazione, sistema Telepass, che verrà attivato nel mese di giugno. Sono in stato avanzato e che la scadenza della fornitura è stata portata di mano. Una volta terminati i lavori nell'area, si procederà alla conclusione del piazzale, n





gnna attendere la conclusione dei lavori in Piazzale Medaglie d'oro. Da giugno sarà attivato l'accesso con il Telepass

# ELLA STAZIONE CON IL TELEPASS



Tonacci, è stata utilizzata la tecnica del top down, che consiste nell'impianto dei pali portanti e nella realizzazione della soletta che fungerà da "soffitto" della struttura prima di iniziare le scavazioni. Successivamente, si procede gradualmente alla rimozione della terra partendo dal piano terra, e alla creazione della soletta intermedia. Così facendo il peso che prima andava a gravare sul riempimento si scarica lentamente sulla nuova struttura, con notevoli vantaggi per la tenuta degli edifici che si trovano intorno all'area di cantiere. Per certificare che tutto andasse per il verso giusto i tecnici hanno costruito un pilastro sopra il quale è stato posizionato un teodolite. L'occhio di questo "totem", ruotando, manteneva sotto controllo gli eventuali spostamenti di numerosi punti di riferimento presi sulle facciate degli edifici di Via Fiume, della stazione e di Piazzetta Ancona. Nel caso ci fosse stato anche il minimo spostamento sarebbe scattato l'allerta immediato per gli abitanti degli appartamenti a rischio. Il tutto è stato valutato e vigilato da una commissione istituita dal Tribunale della Spezia.

## Salvato il platano centenario

L'unico testimone di tutti i cambiamenti subiti dal piazzale della stazione ferroviaria è il platano centenario che si trova a ridosso della vecchia scaletta di accesso di Piazzetta Ancona.

Essendo un monumento vivente, una delle rare piante ultracentenarie della provincia, l'albero è stato salvaguardato con l'intervento di alcuni esperti e la supervisione della Guardia forestale. Per la potatura è stato richiesto l'intervento di Anzi, un "climber" di fama nazionale, mentre per garantire la stabilità del platano è stata interpellata una società torinese già incaricata di salvare gli alberi della città piemontese nel corso dei lavori per la realizzazione della metropolitana. Le cycas e le magnolie presenti prima dell'inizio delle operazioni sono state spostate in altre parti della città.



zione e quelle poste ai varchi sono predisposte per l'interazione con il giugno. La fotografia del cantiere al piano superiore mostra che i lavori ne del mese di maggio prevista per l'inaugurazione della struttura è a l'attuale area di cantiere il transito delle auto verrà spostato su quest'ulti- el quale sarà anche realizzato un nuovo chiosco, integrato nel progetto.



## Il piazzale: come sarà

Nell'immagine del progetto definitivo del nuovo Piazzale Medaglie d'oro si può vedere come sarà organizzato il transito delle auto e degli autobus a lavori finiti, con i capolinea in posizione centrale. Sul lato sinistro si vede il posizionamento della scultura "Oplà" di Giuliano Tomaino. L'opera è stata donata dalla Fondazione cassa di risparmio della Spezia, che ha anche provveduto alla realizzazione del progetto preliminare dell'area. Inoltre l'ente presieduto da Matteo Melley ha contribuito con 200mila euro alla spese necessarie per l'intervento in corso.





G Anche gli istituti scolastici Fossati-Da Passano e Casini aderiscono al progetto

# ORTI... IN CONDOTTA SIAMO A QUOTA 40

**V**oglio andare a vivere in campagna, cantava un po' di anni fa il grande Toto Cutugno. Sarebbe bello, ma non tutti possono. È possibile però farsi l'orticello in qualche zona tranquilla, con buona terra e aria pulita. Ebbene, proprio alcune mattine or sono nella sede della Provincia è stato firmato un protocollo per la realizzazione degli orti scolastici negli Istituti Fossati-Da Passano e Casini.

Con questi due "Orti in... condotta" arrivano ora a quaranta gli orti che stanno nascendo in tutta la provincia nell'ambito del progetto "MareTerra di Liguria", ideato dalla Fondazione CaRiGe e coordinato da Slow Food Liguria.

"Il numero di orti scolastici presenti nella nostra provincia - ha detto **Silvano Zaccone**, fiduciario Condotta Slow Food la Spezia e 5 Terre, durante la conferenza stampa di presentazione del protocollo - è elevatissimo rispetto alla media nazionale. Abbiamo infatti avviato un percorso virtuoso che a oggi ci ha permesso di far nascere quattordici orti in Val di Vara, tre in Riviera, tre a Santo Stefano Magra, uno a Lerici e diciannove alla Spezia. Con la sigla di questo protocollo prevediamo la realizzazione di un orto nello spazio antistante all'edificio scolastico Fossati e uno di fronte all'Istituto Casini dove saranno coltivate anche le piante officinali".

"La Provincia - ha aggiunto il presidente **Marino Fiasella** - aderisce convintamente al progetto perché rispecchia l'impegno che mettiamo nella tutela delle tradizioni legate al territorio. La società odierna, arrivata a un livello altissimo di urbanizzazione, sta vivendo un momento di ripensamento che, attraverso uno sguardo rivolto al passato, tenta di ricomporre una relazione equilibrata tra uomo e natura. Indubbiamente la semplicità del racconto di come si coltiva un orto, di come da un seme nascono una pianta e poi un prodotto, contribuisce a educare e sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto per l'ambiente. Lo spirito con cui aderiamo a questo progetto è quello di ripartire dalle scuole per rilanciare un pezzo di economia possibile, capace di fare sistema con il settore del turismo. Il valore che vogliamo trasmettere a coloro che visitano il nostro territorio è quello di una comunità che custodisce la qualità dei prodot-

ti e le tradizioni locali".

"Ciò che sta alla base di MareTerra di Liguria - ha detto il vice presidente della Fondazione CaRiGe **Pierluigi Vinai** - è la volontà di trasmettere un messaggio positivo sulla possibilità di ricostruire e recuperare le tradizioni. Questo è un progetto di sviluppo che parte dal nostro mare e dalla nostra terra per promuovere un processo di educazione e salvaguardia".

"A me preme evidenziare - ha dichiarato dal canto suo l'assessore provinciale all'agricoltura **Federico Barli** - un aspetto importante che il progetto coglie pienamente: dietro ai nostri prodotti c'è un elemento paesaggistico fortemente caratterizzante per il territorio. Basti pensare ai castagneti, agli oliveti e allo straordinario scenario dei terrazzamenti".

**Valter Bordo**, presidente regionale Slow Food ha poi evidenziato che "in Liguria ci sono cento orti scolastici. È un risultato straordinario che dà alla nostra regione un primato a livello nazionale e che deriva dall'impegno di una rete virtuosa di collaborazione nata grazie a questo progetto".

I dirigenti dei due istituti scolastici firmatari del protocollo d'intesa **Maria Torre** e **Andrea Cornetto** hanno infine sottolineato l'importanza di far conoscere ai ragazzi le tradizioni, il valore del recupero del territorio, la consapevolezza dell'impronta ecologica e l'amore per la propria terra.



# KOOKAMI

MANGIAREBEREINCONTRARSI

ORGANIZZIAMO

BUFFET.  
FESTE.  
CATERING.

COLAZIONI PIZZA FOCACCIA FARINATA  
CARPACCI INSALATONE PIATTI MISTI APERITIVI

NEWS RICARICHE TELEFONICHE

VIA VARIANTE CISA, 57 - SARZANA (SP)  
CELL. 392 9052384

Produzione e importazione  
di Piante da appartamento  
e giardino.

**FLORICOLTURA  
STELITANO**

Consegna a domicilio.  
Tel. e Fax 0187.610501  
Cell. 335.1295848 - 347.9112338  
www.floricolturastelitano.com  
E-mail: info@floricolturastelitano.com

**VASTA ESPOSIZIONE**  
Via Montata di Sarzanello, 60  
Loc. Nave - 19038  
Sarzana (SP)

**Presentati con questo buono  
ed ogni 30 Euro di spesa  
avrà una piantina  
in OMAGGIO!!!**

Abbiamo anche un nostro punto vendita  
nel parcheggio Ipercoop (dietro edicola)  
con orario continuato 9-21



G I cittadini sono ora obbligati a allacciare i loro scarichi alla retefognaria, ma intanto nel canale...

# LAGORA SCANDALO AL SOLE

di Thomas De Luca

**A**lcune settimane fa, proprio sulle pagine della Gazzetta, un articolo sottolineava il fatto che il "canale", come lo chiama la gran parte degli spezzini, negli ultimi sta offrendo dimora a numerosi esemplari di uccelli acquatici. Non è raro, infatti, scorgere una coppia di aironi cenerini intenti a curarsi le penne o un gruppo di germani reali che sguazzano a pochi metri dalle mura arsenalizzate. Innumerevoli, poi, i gabbiani, reali e comuni, che planano sull'acqua o che spiccano improvvisamente il volo al passaggio di un camion più rumoroso del solito.

Insomma, dal punto di vista dell'avifauna, il Lagora può essere considerato un'oasi, nel senso che rappresenta l'unico punto di sosta, ristoro, decollo e atterraggio nel raggio di qualche chilometro, avendo l'urbanizzazione coperto o prosciugato gran parte degli altri corsi d'acqua.

Un'oasi nel senso sahariano del termine, quindi: come unico punto di vita possibile in un deserto di mattoni, asfalto e cemento.

Non si può certo parlare di oasi nell'accezione naturalistica: basta fare quattro passi in riva al canale, infatti, per sentire il caratteristico olezzo delle acque nere, e per scorgere senza difficoltà copertoni, vecchi fusti, sacchetti e rifiuti di ogni genere. Ci sono addirittura un carrello della spesa e un passeggino. E non si tirano in ballo le piene dell'ultima stagione invernale: le rotelle di quella carrozzina per bambini affiorano dalle acque del Lagora da anni.

Questi i fatti, dimostrati dalle fotografie qui accanto. Adesso viene da domandarsi perché da tempo la situazione sia questa, e sia ormai talmente cristallizzata da sembrare irrisolvibile.

A onor del vero, per quanto concerne gli scarichi fognari le cose sono migliorate rispetto a qualche anno fa anche perché è in corso una campagna da parte del Comune della Spezia e di Acam Acque per portare i privati cittadini ad allacciare le proprie tubazioni a quelle che conducono le acque reflue all'impianto di depurazione.

Un allaccio che non è facoltativo, bensì obbligatorio, ma che l'amministrazione e l'azienda hanno voluto concordare con gli abitanti, invece di imporlo minacciando multe salate.

Il tempo della conciliazione, però, è quasi scaduto.

Non saranno contenti i cefali del canale (muggini o gangà per gli spezzini) che si ingrassano a bocca aperta laddove il flusso delle acque nere è più intenso, ma adesso la campagna per gli allacci fognari deve passare alla seconda fase e i primi a recepire questa svolta dovranno essere proprio gli abitanti, ai quali la legge impone il pagamento dei lavori di idraulica sino ad arrivare alla tubatura della rete pubblica.

Diverso il discorso per quanto riguarda i rifiuti finiti, chissà come, nel Lagora.

La vicinanza della muraglia militare, infatti, complica certamente le cose.

A questo punto viene da appellarsi a quel gioco di squadra tra enti e istituzioni che spesso e volentieri viene citato allorché si riesce a portare a termine un'operazione sulla quale la giurisdizione compete a più d'uno dei numerosissimi enti che lo Stato impone di sopportare.

Al ministero della Difesa e alla Marina militare forse non interesserà come si presenta la città al di fuori dalle mura (visto quello che è stato fatto nel Campo in ferro, che si trova dentro il perimetro militare), ma il Comune e la Provincia, al quale spettano il decoro urbano e la salvaguardia dell'ambiente, possono rimanere a guardare ancora a lungo le rotelle di quel passeggino?

O forse si attende che le piene depositino tanta terra da coprirle?

## LE IMMAGINI DELLA VER... FOGNA





**precettiflex**

materassi - reti  
letti - accessori

**DAL 5 FEBBRAIO AL 31 MARZO**  
**VENDITA PROMOZIONALE**  
**GRANDI SCONTI**



Centro specializzato dormire sano

**Amorflex**

Vendita  
La Spezia • Via Roma 121  
tel/fax 0187 743049

Produzione  
Arcola (zona industriale) SP  
Via E. Curiel, 4/6 • tel. 0187 987480 fax 0187 955550

www.amorflex.com



G Trenta le aziende spezzine che intrattenevano rapporti con il mondo libico

# CRISI LIBICA, UN DURO COLPO PER LE IMPRESE SPEZZINE

Qual è l'impatto sulla Liguria della crisi che in queste settimane attraversa i Paesi del meridione del Mediterraneo e in particolare la Libia? Di sicuro, il primo effetto è, come per il resto dell'Italia, l'aumento dei costi energetici. Che per la Liguria sono decisamente più pesanti rispetto ad altre regioni. Da una recente analisi dell'Ufficio studi di Confartigianato, la nostra regione risulta al sesto posto per impatto del maggiore costo dei carburanti sulla spesa delle famiglie. Già tra il 2009 e il 2010 infatti l'aumento è stato dello 0,61 per cento sul totale della spesa per un totale di 131 milioni in euro in più sulle tasche dei liguri.

L'Italia è il principale acquirente dell'export libico che assorbe il 37,6 per cento del totale delle esportazioni. Nel periodo gennaio-settembre 2010, i due terzi delle esportazioni verso la Libia provengono da cinque regioni italiane: Sardegna (per 315 milioni di euro, il 17,7 per cento del totale), seguita dalla Sicilia (308 milioni, 17,3) e dalla Lombardia (283 milioni, 15,9).

La Liguria si piazza al tredicesimo posto per il valore dell'intercambio commerciale con ventidue milioni di euro, l'1,2 per cento del totale.

Il dato interessante è che la Spezia si piazza al



dodicesimo posto con una bilancia commerciale di import-export di sessanta milioni di euro, il 2,1 per cento del totale. La grossa fetta del rapporto commerciale tra la Spezia e la Libia viene dall'import (50 milioni

di euro). Alfredo Toti, vicepresidente di Confartigianato Liguria e presidente dell'Eurospartello della Camera di commercio della Spezia, in collaborazione con Liguria International e Ice, nel giugno dello scorso anno ha accompagnato diciassette imprese liguri in una missione proprio nei paesi del Nord Africa per intraprendere partnership e joint venture con

imprenditori locali.

"Sono sette anni che la nostra provincia è capofila in progetti di internazionalizzazione con i Paesi della costa Sud del Mediterraneo - spiega Toti - e sono circa 60 le imprese liguri, di cui 30 spezzine, che hanno stretto rapporti con la Libia, intensificati dopo l'accordo di Bengasi siglato ad agosto 2008 tra Berlusconi e Gheddafi. A giugno 2010 abbiamo partecipato a un workshop tra Tripoli e Bengasi e si costituito il consorzio Cins tra 11 imprese navalmecaniche spezzine per la ristrutturazione del porticciolo di Zouara per la manutenzione di 300 pescherecci libici".

"Nella situazione attuale - aggiunge Toti - il progetto è stato stoppato con gravi danni alle nostre imprese per l'interruzione delle commesse e i conseguenti mancati pagamenti. Non solo: avevamo in programma la partecipazione alla fiera Bild dedicata all'edilizia, dal 15 al 19 maggio. Ovviamente l'appuntamento è saltato. È un duro colpo per le imprese liguri che avevano deciso di scommettere sul mercato nordafricano e purtroppo, a oggi, non abbiamo garanzie sugli sviluppi futuri della situazione".

Nella classifica in base all'export con la Libia nei primi nove mesi del 2010, tra le prime quaranta province c'è anche Genova che si piazza al ventottesimo posto con undici milioni di euro di prodotti manifatturieri (non petroliferi) esportati, seguita al trentunesimo posto dalla Spezia (dieci milioni).

## Comune: Forma lascia, entra Cossu

Con un gesto di grande correttezza Fabrizio Forma, dopo avere deciso di lasciare Rifondazione comunista per aderita al Sel, si è dimesso dalla giunta del Comune della Spezia. "Questa decisione, dura e sofferta - ha scritto Forma in una lettera al sindaco - è solo esclusivamente la conseguenza di una scelta che mi ha portato, in questi ultimi tempi, ad allontanarmi sempre più dalla forza politica che ho rappresentato e che in questi giorni ho lasciato.

Nella consapevolezza che in tutti questi anni abbiamo avviato un processo di cambiamento che porterà la nostra città ad essere, nei prossimi anni, sempre migliore, ringrazio gli amici di giunta e tutti coloro che mi sono stati vicini e con i quali ho condiviso un pezzo della mia



vita che rimarrà per sempre".

Dopo avere a malincuore preso atto di questa decisione, il sindaco Massimo Federici ha proceduto a un rimpasto della compagine nominando assessore, Simona Cossu (classe 1976), già capogruppo dei Rifondazione in consiglio comunale affidandole le deleghe al decentramento e partecipazione, promozione della cooperazione e relazioni internazionali, toponomastica e Città dei bambini, in precedenza assegnata a Paolo Manfredini.

La delega alla mobilità va a Corrado Mori, al quale viene attribuita anche quella di coordinamento e verifica del programma e dei progetti prioritari.

## Corso alla Cna

Inizierà lunedì alle 15 nella sede della Cna della Spezia (Via Giuliani 6), il corso abilitante per l'attività di commercio nel settore alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande. Il corso, di 102 ore per l'attività di commercio alimentare e 120 per quella di somministrazione prevede, nel primo caso, il rilascio di un attestato di frequenza, previa verifica finale, e per la seconda, un esame, come da normativa vigente e quindi il rilascio dell'attestato da parte della Provincia. Il corso si terrà tre volte la settimana con un costo di 350 euro. Per informazioni e iscrizioni chiamare Cna 0187-598075/80 inviare mail a vatteroni.sp@cna.it o un fax allo 0187.598081 con i tutti dati anagrafici.





**il paese dell'auto**

**SIAMO A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 E A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113**

**SIAMO PRESENTI ALLA FIERA CAMPIONARIA 2011!**



made to move



EUROGO



Pick Up



Cassone Ribaltabile Triassiale



Mini Van



Doppia Cabina



Allestimenti Speciali



Chassis

**I MEZZI SONO DISPONIBILI PRESSO: FR CAR A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 - FR CAR A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113 E SIMCAR A SANTO STEFANO MAGRA (SP) IN VIA PESCATI - TEL. 0187. 630170**



G Domani alle 10 la fiera apre i battenti allo Speziaexpò



**N**ove giorni di apertura, 120 espositori, 10 mila metri quadrati di superficie. E migliaia di proposte per la casa, l'arredamento, la nautica, il benessere, la salute, il matrimonio, l'artigianato, il giardino, l'abbigliamento, l'edilizia, le energie alternative e i veicoli da lavoro. Così, con anche un ricco settore dedicato ad auto e moto, si presenta ai visitatori la 36a edizione della 'Fiera Campionaria' organizzata a Speziaexpò, centro fieristico della Spezia, da Promoeventi con la collaborazione dell'Azienda Fiere della Camera di Commercio.

La rassegna - che è la più antica delle fiere ideate dall'ente camerale spezzino ed è la più grande vetrina provinciale di tutti i settori del commercio - rimarrà aperta da sabato 12 a domenica 20 marzo: nei giorni festivi e prefestivi dalle 10 alle 19.30, nei giorni feriali dalle 15.30 alle 19.30. Apertura no stop anche giovedì 17, festa dell'Unità d'Italia. La 'Campionaria', primo appuntamento spezzino della belle stagione, registra quest'anno il tutto esaurito come numero di espositori: all'esterno auto, moto, barche, macchine da lavoro e da giardino, stufe, caminetti e piscine; all'interno tutto il resto con un ricco settore casa che comprende mobili, infissi, serramenti, tende, tappeti, mate-

rassi, parquet e rivestimenti. Dunque una rassegna completa dove fare acquisti o solo un giro tra gli stand per valutare stili, gusti e tendenze e chiedere preventivi. Sconti e offerte speciali per chi compra o prenota in fiera. Non mancano gli stand dedicati all'enogastronomia, agli elettrodomestici, all'arte e alle curiosità.

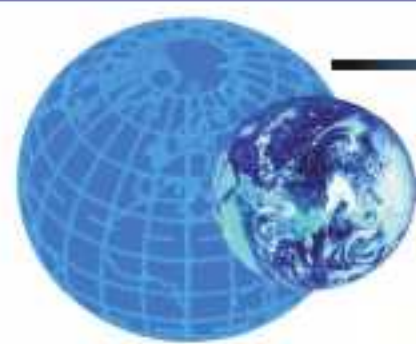
Tra gli espositori, oltre alla nutrita rappresentanza spezzina, ci sono eccellenze di numerose altre città: da Genova a Firenze, da Sassari a Massa Carrara a Lucca. E dopo il successo della passata edizione ritorna anche quest'anno l'appuntamento in 'Campionaria' con le 'Giornate spezzine della prevenzione' curate dal network di associazioni 'Ben... essere in movimento'. Il 12, 13, 19 e 20 marzo, con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, i visitatori potranno sottoporsi a controlli gratuiti dei fattori di rischio inerenti l'organo cui è dedicata la giornata: il 12 'zoom' sul rene con l'équipe di Nefrologia del Sant'Andrea; il 13 protagonista sarà il cervello con l'équipe di Neurologia; il 19 si controllano cuore e vasi sanguigni con l'équipe di Cardiologia e Medicina Interna; il 20 si parla del pancreas con il Centro Antidiabetico. Per informazioni sulla 'Campionaria': Speziaexpò, 0187.513131.



## La "Giovine Italia" di Rena riparte dalla Spezia

Hanno provato ad immaginarsi scenaristi di importanti istituzioni bancarie, ingegneri di strumentazione, consulenti di comunicazione e rampanti commerciali in carriera. Si sono prefigurati giornate tipo, con la sveglia e tutto il resto, hanno risposto a domande imbarazzanti: "e se qualcuno ti raccomandasse un amico in cambio di un salto sicuro di carriera?" e, soprattutto, si sono messi in gioco. Sabato 5 marzo 60 ragazzi delle classi terze del Liceo Costa si sono (in)formati grazie all'iniziativa "(In)formiamoci" di Rena, la Rete per l'Eccellenza Nazionale.

Sette "arenauti" hanno provato ad inculcare i valori della loro associazione, con cui vogliono provare a far risorgere l'Italia, tramite due intense ore di mentoring, giochi di ruolo e risate, per far capire ai ragazzi cosa vuol dire il mondo del lavoro nel XXI secolo, e quanto sia strategica la scelta che di qui a qualche mese saranno chiamati a fare. Università o non università? Architettura o Biologia? Ingegneria o Scienze della Comunicazione? Gli arenauti hanno non-risposto raccontando le loro semplici storie, fatte di errori, ripensamenti, successi, scoramenti, bivi, scelte e rinunce quotidiane, spiegando il lato nascosto dietro l'iscrizione accademica, quello che negli incontri con le facoltà raramente esce, e che è quello della vita vissuta, che va oltre il piano di studi e gli esami propedeutici. Presente all'iniziativa, fortemente sponsorizzata dalla preside Petillo e dalle professoressa Mirabello e Bagnone, anche il sindaco Massimo Federici, apparso entusiasta della mattinata: "Mi riconosco personalmente nei valori che questi ragazzi portano avanti - ha dichiarato il primo cittadino davanti al giovane pubblico -. Apertura, Responsabilità, Trasparenza ed Equilibrio sono elementi che dobbiamo perseguire nello studio, nel lavoro ed in ogni aspetto della nostra vita, se davvero vogliamo liberare le energie, cambiare le cose, nel nostro piccolo del contesto spezzino così come a livello di sistema-Paese". Gli arenauti che hanno partecipato a quest'edizione spezzina della manifestazione, provenienti da tutta Italia e in diversi casi anche dall'estero, rispondono ai nomi di Barbara De Rossi, Erika Hrovatin, Francesco Reale, Enrico Ponte, oltre agli *enfant du pays* Riccardo Corsini e Filippo Lubrano, ed infine Antonio Oliva, il responsabile del progetto. Il lavoro vero e proprio, però, comincia ora: ogni studente ha espresso la preferenza per uno dei possibili mentori, e gli arenauti preselezioneranno il follow-up dell'iniziativa rimanendo a disposizione in via telematica per rispondere alle domande degli studenti ed accompagnarli nel difficile passo. Perché se è giusto guardare al passato per ricordarsi le proprie origini ed imparare dalla storia, è nel futuro che i Risorgimenti di Rena vogliono affondare le loro vere radici.



www.simcarsrl.it

**SIMCAR** SRL

SIAMO A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113 E A SESTA GODANO (SP) - TEL. 0187.891330


 NUOVA CHEVROLET ORLANDO.  
LA 7 POSTI CAMBIA LOOK.

**SIAMO PRESENTI ALLA FIERA CAMPIONARIA 2011!**

 DA **19.600 €**  
**FURTO E INCENDIO GRATIS 10 ANNI**

 Tutto di serie.  
 Versatilità: 7 posti e innumerevoli configurazioni.  
 Ricchezza di equipaggiamenti: clima automatico, cerchi in lega, sensori di parcheggio.  
 Sicurezza: 6 airbag, ESC, TCS. E molto altro ancora.  
 Disponibile con motori benzina e diesel fino a 163 cv.




# Gli appuntamenti della festa

Ecco di seguito tutti gli eventi del calendario ufficiale delle celebrazioni per la FESTA NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

## 16 MARZO

**LA SPEZIA** alle 17 - Cinema "Il Nuovo" "NELL'ANNO DEL SIGNORE" di Luigi Magni A cura di: Cinema Il Nuovo, Istituzioni Servizi Culturali, Filmclub P. Gerini

alle 17.30 - Centro Allende "CARNE MACINATA PER L'UNIVERSO" Tourné risorgimentale di Maurizio Maggiani A cura di: Istituzioni Servizi Culturali Comune della Spezia

alle 21.15 - Sala Dante "ROMANTICISMO E RISORGIMENTO - PAROLE DI LIBERTÀ" A cura di: Associazione "Lerici Pea" - Associazione "Amici del Lerici Pea", Conservatorio di Musica "G. Puccini", Istituzioni Servizi Culturali Comune della Spezia

**AMEGLIA** alle 21 - Castello del Borgo visita alla restaurata torre del castello, mostra fotografica, documentario di immagini d'epoca, coro di canti risorgimentali. A cura di: Comune e Associazione culturale "La Seccagna"

**ARCOLA** alle 16 - Auditorium scuola media (Via Porcaredda) "I RAGAZZI CANTANO IL RISORGIMENTO" Spettacolo realizzato dagli studenti A cura di: Comune - Scuola Media "P. Bastreli"

**LERICI** alle 16 - Sala Consiglio Comunale "NOI E L'ITALIA UNA LIBERA REPUBBLICANA" Proiezione DVD sull'Unità d'Italia realizzato dagli studenti della Scuola Media di S. Terenzo

alle 21 - Piazza Garibaldi musica, lettura di articoli della Costituzione e brani relativi al Risorgimento A cura di: Comune, Istituto Comprensivo di Lerici e Fondazione CARISPE PORTOVENERE Illuminazione tricolore della facciata del Palazzo Civico e della Chiesa di S. Pietro A cura di: Comune

**SARZANA** alle 21 - Piazza Matteotti esibizione musicale con repertorio "Risorgimentale"

alle 21 - Cinema Moderno "VIVA L'ITALIA", "I MILLE DI GARIBALDI", "IL GATTOPARDO", serata di proiezioni dedicate al Risorgimento A cura di: Comune e Comitato "Sarzana nel Risorgimento"

**S. STEFANO DI MAGRA** Illuminazione tricolore sulla facciata del Palazzo comunale per il mese di marzo. A cura di: Comune

**VEZZANO LIGURE** alle 21 - Sala Consiglio Comunale Presentazione libro "MAMMA ODILE. LA LERICI E I VENTI SPEZZINI DELLA SPEDIZIONE DI SAPRI" di Riccardo Bonvicini A cura di: Comune. Interviene l'onorevole Emiliana Santoli.



## 17 MARZO

**LA SPEZIA** Ingresso gratuito ai musei, apertura straordinaria della Torre del Palazzo delle Poste e delle Sale di Rappresentanza del Palazzo del Governo

alle 9.30 - Piazza Europa Concentramento bande e intrattenimento musicale

alle 10 - Sfilata delle bande da Piazza Europa ai giardini storici con attraversamento di via

Chiodo

alle 10.30 - Giardini Storici ALZA BANDIERA E SALUTO ALLA BANDIERA Inaugurazione del restaurato monumento equestre di Giuseppe Garibaldi a seguire - Piazza Chiodo

Inaugurazione del restaurato monumento di Domenico Chiodo a seguire - Giardini Storici

Inaugurazione delle restaurate statue del Boschetto a seguire - Palco della musica

Concerto delle bande A cura di: Comune della Spezia, Fondazione CARISPE,

Confindustria, Lions-Club La Spezia "Host" e Marina Militare

**PORTO VENERE** alle 16.30 - Le Grazie - Varignano - COMSUBIN Conferenza "GIUSEPPE GARIBALDI AL VARIGNANO" di Marco Gemignani a seguire - Conferenza "I PALOMBARI DELLA MARINA MILITARE DALL'UNITÀ D'ITALIA AI GIORNI NOSTRI" di Gianfranco Betto

alle 18 - Intrattenimento musicale della Banda Dipartimentale dell'Alto Tirreno

alle 18.30 - CERIMONIA DELL'AMMAINA BANDIERA A cura di: Raggruppamento

Subacquei ed Incursori "Teseo Tesel" Marina Militare

**ARCOLA** Piazza Mazzini - Piazza Garibaldi - Commemorazione caduti e celebrazione della Festa Nazionale dell'Unità d'Italia a cura di: Comune e ANPI arcolana

**SARZANA** alle 10 - Piazza Matteotti ALZA BANDIERA momento musicale con la Banda "Cortopassi"

alle 17 - Sala Consiglio Comunale Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale e lettura di brani tratti dai discorsi della prima seduta del Parlamento dell'Italia Unità.

alle 18.30 - Piazza Matteotti AMMAINA BANDIERA A cura di: Comune e studenti delle scuole superiori cittadine

**ROCCHETTA DI VARA** alle 9 - Località Casoli ALZA BANDIERA con il coinvolgimento del Gruppo alpini

alle 10 - In Municipio seduta del consiglio comunale e solenne celebrazione dell'Anniversario

alle 17 - Palazzo Civico consegna di copia della Costituzione italiana ai giovani residenti nel territorio comunale.

alle 18 - Piazza del paese concerto con esecuzione Inno di Mameli

## CINEMA TEATRO

# "IL NUOVO"

"IL MEGLIO DEL CINEMA MONDIALE"

PROGRAMMA 11 -17 MARZO 2011

Da venerdì 4 a giovedì 17 marzo - **IL GIOIELLINO** - Un film di Andrea Molaioli. Con Toni Servillo, Rocco Girone, Sarah Felberbaum Durata 110 min. - Italia, Francia 4 anni dopo Pinatesso e meritato boom de La Ragazza del Lago, Andrea Molaioli torna con l'atteso Il Gioiellino, film che porta in sala il "caso Parmalat". Una grande azienda agro alimentare ramificata nei cinque continenti, quotata in Borsa, in continua espansione verso nuovi mercati e nuovi settori, quello che si dice un gioiellino. Il suo fondatore, Amaro Rastelli, padre padrone dell'azienda, ha messo ai posti di comando i suoi parenti più stretti: il figlio, la nipote, più alcuni manager di provata fiducia. Un management inadeguato ad affrontare le sfide che pone il mercato. E infatti il gruppo s'indebita. Sempre di più. Non basta falsificare i bilanci, gonfiare le vendite, chiedere appoggio ai politici, accendere il rischio sui risparmiatori attraverso operazioni di finanza creativa sempre più ardite... **NELL'ANTEPRIMA DEL 4 MARZO OSPITE IL TESTIMONE DI GIUSTIZIA MASSIMO CIANCIMINO E DEGUSTAZIONI EMILIANE**

Lunedì 14 marzo 2011 ore 15.45 - **INSATE DI GIOIA** - Un film di Mario Monicelli. Con: Totò, Anna Magnani - Durata 106 min. - Italia. Tratta da due racconti di Alberto Moravia, sceneggiata da Suso Cecchi D'Amico, Age & Scarpelli, è una notturna commedia buffa. M. Monicelli dosa con sapienza, comicità e amarezza, crepuscolismo e satira di costume, affidandosi al godibilissimo duetto di una Magnani bionda e bravissima e di un Totò in grande forma. Gazzara, americano di origine abruzzese, s'inserisce agevolmente tra i due.

Lunedì 14 marzo ore 19.15 - 21.15 - Martedì 15 marzo ore 17.15 - 19.15 - 21.15 **LO SPETT. DI MARTEDÌ 15 ALLE ORE 21.15 SARÀ PRECEDUTO DAL MONOLOGO (durata 20') DI MARABOSHI: DIALOGO METAFISICO TRA DUE PROFESSORI A PROPOSITO DI VITA E MORTE - KILL ME PLEASE** - Un film di Ollas Barca. Con Aurélien Recoing, Virgile Bramly - Durata 95 min. - Belgio, Francia. Qualunque tentativo di riassumere banalmente in termini di trama questa commedia nera è inevitabilmente riduttivo: il suo valore sta nella galleria di pazienti bizzarri e strampalati che popolano la clinica, chi vuole morire durante un ultimo amplesso, chi cantando la Marsigliese, chi fingendosi un soldato in Vietnam, chi in realtà non vuole morire affatto; nelle atmosfere assurde e grottesche, nella paradossalità delle situazioni e dei dialoghi, nel finale tragicomico dal sapore apocalittico; nel fascino di una fotografia in bianco e nero un po' retrò; nello sguardo franco e nei momenti più esilaranti Marco Aurelio d'oro al Festival di Roma.

Mercoledì 16 marzo 2011 ore 17.00 - **NELL'ANNO DEL SIGNORE** - Un film di Luigi Magni con Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Enrico Maria Salerno. Durata 105 min. - Italia Nella Roma del 1825, sotto papa Leone XII, cardinali e sbirri opprimono il popolo all'ombra della ghigliottina sulla quale finiscono i carbonari romagnoli. Sotto la statua di Pasquino nottetempo vengono appesi feroci epigrammi satirici. "Romano de Roma" - che l'ha scritto da solo - con un'accanita vocazione anticlericale, Magni traccia con sarcasmo beffardo una spiritosa cronaca di avvenimenti pre-risorgimentali che i libri di scuola ignorano. Attori da applauso.



Ha inaugurato ieri pomeriggio, presso la sede della Spezia Container Terminal "Ti Porto con me", la nuova mostra dell'artista spezzino Nicola Perucca. Marco Simonetti, amministratore delegato dell'azienda interpreta così l'opera di Perucca e la scelta di ospitare l'arte all'interno della sede aziendale: "il porto, che da sempre guarda oltre la linea dell'orizzonte, è il confine poetico di un viaggio, è luogo della partenza e del ritorno, e racchiude in sé il mistero che affronta, con spirito d'avventura o con timore, chi si imbarca per una nuova destinazione. Ospitare questo artista spezzino è un'altra occasione per far vivere gli spazi del porto alla comunità cittadina, affinché tutti possano entrare in contatto con l'ambiente del lavoro grazie alle opere di un artista eccellente".

La mostra, che resterà visitabile fino al 30 aprile, comprende 20 opere di varia dimensione in cui Perucca si richiama ai temi classici del suo percorso artistico e ne reinterpreta i motivi a lui sempre cari. L'evento è realizzato in collaborazione con Startè, che promuove l'arte contemporanea italiana nel mondo, Los Angeles, New York, Strasburgo, Bruxelles, sono le città in cui l'associazione ha recentemente promosso numerosi artisti italiani.

**Toncelli cav. Renzo**  
Tradizione artigiana dal 1890

Saremo presenti alla Fiera Campionaria 2011!

**MOBILI**  
INTRAMONTABILI

Perché solamente chi come noi ama il legno, lo plasma, lo pialla e lo intaglia anche, dà loro un'anima che renderà sempre viva la Vostra casa.

Via Nello Olivieri, 29 - Rebocco - LA SPEZIA  
Tel 0187.701322 - .71.42.53 Cell. 333. 2846222  
Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

Chi ritaglia e consegna alla cassa questo tagliando pagherà solamente il biglietto ridotto. VALIDO TUTTI I GIORNI

VIA COLOMBO, 99 - LA SPEZIA - TEL. 0187.24422  
E-mail: ilnuovocinema@tin.it - www.cinemailnuovolaspezia.it



n

d

a

## Incontri

### VENERDÌ 11

**IL RISORGIMENTO** – Alle 17.30, nel Salone della Provincia lo storico e giornalista Arrigo Petacco presenterà in anteprima il suo nuovo volume pubblicato dalla Fondazione Carispe, che si intitola "La Spezia nel Risorgimento". Petacco ricostruisce gli episodi salienti e i retroscena, i personaggi e il clima che caratterizzarono il Risorgimento spezzino, affrontando anche aspetti meno conosciuti e approfonditi. Lo scrittore rievoca il ruolo della città e della provincia nelle guerre di indipendenza e nel processo di unificazione; le trame, gli accordi e i giochi di potere tessuti presso l'Hotel d'Italie, oggi sede della Fondazione, allora meta di ospiti illustri come Vittorio Emanuele II e la consorte, D'Azeglio e Cavour che vi si recavano per i periodi di "bagnature". Ben tre capitoli sono dedicati agli avventurosi soggiorni di Garibaldi alla Spezia, ma anche agli aspetti più personali e meno conosciuti dell'eroe, come il rapporto con il mondo femminile, il presunto flirt con la Contessa di Castiglione e il legame con l'America. L'incontro sarà condotto dai giornalisti Federico De Melis e Roberto Andreotti, due dei curatori della mostra "La Spezia s'è desta", promossa dalla Fondazione Carispe e da poco conclusasi.

**LA MEMORIA** – Al Museo "Amedeo Lia", in collaborazione con la prefettura della Spezia, il Garden club della Spezia, la Società dei concerti e il Conservatorio statale di musica "Giacomo Puccini" della Spezia, organizza un incontro su alcuni temi legati al Risorgimento e all'Unità d'Italia, per rivivere la memoria del passato nel rispetto della diffusione del messaggio di identità e unità nazionale. Appuntamento oggi alle 16, con una relazione della professoressa Elena Accati dell'Università di Torino dal titolo "Torino e la sua corona di delitiae. Le residenze reali". Ingresso gratuito.

### SABATO 12

**DONNE** – Alle 17 nel Municipio Lerici, in occasione dell'iniziativa "Non l'8 solo a marzo", sarà presentato il libro "Donne che sbattono contro le porte - Riflessioni sullo stalking", curato da Stefania Valanzano e Tiziana Ravazzolo, con un contributo di Antonella Questa ed edito da Franco Angeli. Oltre alle autrici, intervengono il sindaco Emanuele Fresco, l'assessore alle pari opportunità Alessandra Alessandri e l'assessore alla cultura Pamela Misuri. Modererà l'incontro la giornalista Sondra Coggio. Il libro nasce dalla volontà di affrontare una problematica di grande attualità, sulla quale è necessario non abbassare mai la guardia. Le curatrici hanno voluto ascoltare e mettere insieme più voci e diversi linguaggi sull'argomento, per offrire un approccio multidisciplinare coniugando i "saperi" con le esperienze. Le tre parti nelle quali è suddiviso il volume rispecchiano questo processo.

**SALGARI** – A cura dell'associazione domani Posidonia presenta la conferenza su Emilio Salgari, sabato, alle 17,30 nella sala del Convento Olivetani alle Grazie si terrà una conferenza sul tema: "2011 - Cento anni dalla morte di Emilio Salgari". Il 25 aprile 1911 moriva tragicamente a Torino Emilio Salgari, fra la disperazione di migliaia di lettori - non solo giovanissimi - e la totale indifferenza della cultura ufficiale.

**MATERNITÀ** – Nella sede del circolo A. Del Santo (Via Minzoni 62) per iniziativa dell'Unione cattolica artisti italiani incontro alle 17 con la scrittrice spezzina Maria Teresa Veronesi sul tema della maternità. Nell'occasione sarà presentato il suo saggio "Madri si nasce?" (Edizioni Cinque Terre) a cura della giornalista Gabriella Mignani, con letture di Anna Maria Barini.



**Venturini  
Costruzioni**

Sede legale: Via della Libertà, 36  
19021 - Arcola (SP)

Uffici e magazzino: Viale San Bartolomeo, 725  
19126 - La Spezia (SP)

Tel. 0187.501639 - Fax 0187.521088  
Cell. 334.6266363

E-Mail: venturinicostruzioni@yahoo.it

L'Impresa  
**Venturini Costruzioni**,  
è un'azienda dinamica,  
attenta alle evoluzioni dei  
sistemi costruttivi, da  
sempre impegnata per  
offrire alla propria clientela  
un prodotto con il miglior  
rapporto qualità/prezzo.  
Con tale classificazione è in  
grado di fornire vari servizi  
quali progettazione, costru-  
zione, ristrutturazione e  
manutenzione di fabbricati  
civili e industriali. Il tutto  
chiavi in mano.

## Le mostre

### Satira e caricatura risorgimentali

Prosegue fino a domenica 22 maggio al Museo Lia la mostra "José Pareira. Satira e caricatura nel Risorgimento". L'iniziativa rientra nel programma di eventi e manifestazioni coordinati dal Comitato provinciale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, di cui è capofila la prefettura della Spezia e ha ottenuto il Logo Ufficiale delle celebrazioni dall'Unità tecnica di missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia della presidenza del consiglio dei ministri. Orario di visita: da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

### Tanto di cappello

È stata inaugurata ieri nel foyer del Centro Allende la Proposta n. 61 intitolata "Tanto di cappello". Sono esposte opere di Fernando Andolcetti, Cosimo Cimmino, Mario Commone, Alessio Gianardi, Mauro Manfredi, Marta Mammi, Fabrizio Mismas, Cesare Mulas, Cesare Nardi, Daniele Sanguinetti, Danilo Sergiampietri, Alberto Sordi e Maurizio Vanoli. Apertura, fino al 26 marzo, dal martedì al sabato dalle 14,30 alle 18,30.

### Daoli all'Nh hotel

È ancora in corso (fino al 31 marzo) all'hotel Jolly Nh la mostra di Domenico Daoli dal titolo "Distruggere per ricreare". Le opere del giovane artista spezzino hanno richiamato l'attenzione del critico d'arte Diprè che manda in onda la sua trasmissione su Sky il giovedì alle 23 e 15 canale Diprè. La mostra è dislocata in tutte le sale dell'albergo, si può visitare tutti i giorni a ingresso libero dalle 12 alle 22. Insieme alle opere di Daoli si possono ammirare le statue e opere visive del prestigioso artista Olimpio Galimberti in mostra permanente.

### Mostre al Camec

Sino all'8 maggio il Camec di piazza Cesare Battisti offre alla città e agli appassionati d'arte la retrospettiva "Volti di mare - ritratti di luce", dedicata al pittore Angelo Prini. In altri spazi è possibile ammirare la collettiva "Il Premio fra i Premi" comprendente decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", affiancati ad altre eccellenti opere partecipanti ad analoghe rassegne italiane di rilevante livello artistico, quali i Premi Suzzara, Lissone e Gallarate.

### Omaggio a Pietro Livolsi

Per la sezione "Finestra Sul Golfo" il Camec, in Piazza Battisti 1, ospita sino al 20 marzo dipinti del pittore Pietro Livolsi (1923-2003), figura significativa della cultura artistica spezzina. La mostra raccoglie opere inedite, tra cui le impressioni visive della giovinezza trascorsa in piazza Brin.

### Manichini

L'artista Enrico Baj, con i suoi "Manichini 1984-1987", è ricordato dalla Galleria Menhir Arte Contemporanea (via Manzoni, 51) con una mostra di dodici dipinti acrilici di grandi dimensioni, curata da Luciano Caprile.

### Ricordo di Manfroni

Gli Archivi Multimediali "S.Fregoso" (Via Monteverdi, 117) ospitano sino al 31 marzo la mostra di Marco Manfroni, che ricorda il fotografo spezzino, mancato prematuramente nell'agosto del 2009. Affascinato e influenzato sin da bambino dal padre Giorgio, fotografo e autore di cortometraggi, insieme alla fotografia Marco Manfroni ha coltivato la passione per la musica.

### Portraits of celebrities

Una galleria fotografica di personaggi celebri. È la mostra del fotografo Claudio Barontini, ospitata fino al 10 aprile nella Palazzina delle Arti "Lucio Roberto Rosaia" di via del Prione, 236. Dopo il successo dell'analoga mostra alla "Factory Art Design" di Livorno, "Portraits of celebrities" si sposta, ampliata, nella nostra città, dove Barontini vive da anni. Si tratta di una serie di ritratti in bianco e nero di artisti, attori, nobili, famosi stilisti, tutti rigorosamente in posa davanti all'obiettivo di Barontini. C'è, per esempio, il ritratto del Principe Carlo d'Inghilterra, quello dello stilista John Richmond e della regina del punk Vivienne Westwood, uno scatto all'irriverente cantante Liam Gallagher degli Oasis, foto agli scultori Fernando Botero e Pietro Cascella. E poi, tra gli italiani, sono stati immortalati I Pooh, Carlo Verdone, Vittorio Gassman, Mario Monicelli e moltissime altre celebrità.

# AGGIUNDA





G **Vittorio Innocente dalla lotta contro il cancro alle battaglie per aiutare gli altri**

# MISTER GUINNESS

## Le medaglie di Vittorio



Sono iscritto nel prestigioso libro Guinness World Record sin dall'anno 1996, per i record conquistati pedalando sott'acqua: uno per la distanza (2 Km. percorsi nelle acque del naviglio di Milano); uno per la profondità (il raggiungimento della quota meno 66,5 metri nei fondali marini del promontorio di Portofino).

27 luglio 2003: traversata subacquea in bicicletta di 400 metri nel canale che separa la Palmaria da Portovenere assistito dai sommozzatori dei Vigili del fuoco della Spezia. Giornata che ho voluto dedicare all'Aire Liguria riuscendo a coinvolgere enti e Comuni i quali hanno versato un contributo a questa associazione.

4 luglio 2004: Ideato e organizzato il trasporto postale subacqueo. Otto chilometri a tre metri di profondità, a staffetta con gli amici colleghi sommozzatori vigili del fuoco, con un contenitore stagno da me realizzato e denominato "Rondine" contenente 4 chili e 200 grammi di cartoline realizzate appositamente per l'occasione, su mio bozzetto, con un annullo speciale e poi vendute dalle Poste italiane e il ricavato devoluto all'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

11 Agosto 2004: circumnavigazione con la speciale mountain bike "Delfino" del relitto Nettuno II a 31 metri di profondità nel mare di fronte a Sestri Levante, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica verso il sociale.

## L'UOMO DELL'IMPOSSIBILE



di Vittorio Innocente

### Superman abita in Val di Vara

Vittorio Innocente è senza alcun dubbio un uomo straordinario per le doti fisiche che gli consentono di compiere imprese ai limiti dell'umano. Ma chi lo conosce bene non esita a dire che è straordinario soprattutto per la sua umiltà, il mite Clark Kent che all'occorrenza sa trasformarsi in Superman. Gli abbiamo allora chiesto di parlarci di se stesso. Ecco come si racconta dalla sua bella Val di Vara.

**L**a mia più grande passione? L'attività subacquea che iniziai a praticare da bambino, e oggi, che di anni ne ho 64, non ho ancora intenzione di smettere.

Sono nato a Milano per cui la mia prima piscina fu l'acqua del Naviglio, quando le sponde del Canale nelle giornate estive erano affollate di bagnanti e di gente stesa sui prati a godersi il sole della città, sognando di trovarsi in riva al mare. Crescendo iniziai a praticare altri sport: sci, baseball, tennis, kayak, senza mai abbandonare le immersioni in mare. Ci fu un periodo in cui mi avvicinai al ciclismo in campo agonistico con ottimi risultati. Questo non mi bastava, volevo conoscere il mondo, la gente, le abitudini il modo di vivere in paesi lontani dalla mia terra. Perché non farlo in bicicletta? Equipaggiato di tutto punto, in sella di volta in volta a speciali mountain bike iniziai a esplorare mondi diversi. Come la traversata dello Stato dello Yukon sulle tracce di Zanna Bianca e dei cercatori d'oro sino a superare il Circolo Polare Artico, oppure l'indimenticabile tuffo nella foresta dell'Ituri (centro Africa) per incontrare il popolo dei Pigmei Bambuti e nel Parco Virunga a tu per tu con il gorilla di montagna. Senza mai abbandonare la mia compagna di tante avventure sono riuscito a scalare il Monte Kenya raggiungendo Punta Lenana a quota 5.000 metri, dove posai il tricolore italiano. Tra un viaggio e l'altro ho avuto anche modo di arrampicarmi lungo il Sentiero Roma tra la Val Codera e la Val Masino. Pedalare sulle piste del ghiacciaio Scerscen con le gomme chiodate. Sull'Alta Via dei Monti Lariani e, primo a percorrerla in mountain bike, sull'Alta Via dei Monti Liguri. Sono andato in bicicletta anche nei fondali marini del Promontorio di Portofino, del Golfo di Portovenere e nelle acque del Naviglio di Milano. Come mi è venuta l'idea di andare per mare sulle due ruote. Sicuramente risale a più di quarant'anni fa nei fondali del mare cri-

stallino dell'Isola d'Elba. Durante una immersione con degli amici, a trenta metri di profondità vidi un telaio. Provai a salire, fingendo di pedalare, e mentre mi scattavano una fotografia, nella mia testa si accese una lampadina: dovevo provare. In fin dei conti si trattava solo di unire le mie due grandi passioni sportive. E ci sono riuscito visto che da diversi anni mi sono guadagnato uno spazio nel prestigioso "Book World Records" con ben due specialità: la distanza e la profondità di pedalata subacquea. Non solo questo, perché un anno fa raggiunsi la sede ufficiale del Guinness World Records a Londra per immergermi in un fondale

completamente diverso, ma sempre a bordo della mia specialissima bicicletta a pochi passi dal Tamigi. Ad attendermi per realizzare la missione top-secret c'erano il direttore dei Records **Marco Frigatti** e i Records Managers **Lucia Sinigagliesi** e **Carlos Martinez**. Soltanto dopo l'uscita dell'edizione 2010 del prestigioso libro ho potuto svelare la nuova prova compiuta all'ombra del Big Ben. Si trattava della "immersione in bicicletta" in una grande vasca dell'acquario di Londra attorniato dai suoi abitanti tra i quali razze e squali, immortalata nella grande fotografia pubblicata nelle pagine 90 e 91 del Guinness. C'è però un primo e importante record che ho conquistato durante il corso della mia vita. Quello di aver sconfitto il cancro che mi aveva aggredito all'età di 28 anni con una nefasta diagnosi: "rimane solo un mese di vita". Ora posso dirlo, avere avuto il cancro è stata la cosa più bella che mi sia capitata nella vita, perché ho conosciuto e vissuto la sofferenza insieme a tante altre persone. Tra i vari riconoscimenti ricevuti, ve ne è uno per cui vado molto fiero: l'onorificenza di "Cavaliere e Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana" per aver fatto conoscere nel mondo l'Italia dello sport estremo. Posseggo video e materiale fotografico di tutte le mie avventure, anche dei record subacquei.

#### RICONOSCIMENTI E PREMI CHE MI SONO STATI CONSEGNATI

Nominato vigile del fuoco sommozzatore del nucleo della Spezia; premiato quale "Sportivo dell'anno" dall'amministrazione comunale di Milano che, successivamente, mi ha consegnato una targa per "meriti sportivi"; menzione speciale per lo Sport da parte della Regione Liguria; premiato "Protagonista del mare" a livello nazionale a Marina di Ravenna durante una serata dedicata ai protagonisti del mare; premiato con una coppa di cristallo durante "La notte dei Guinness" - Valle di Cembra - Basolga di Pinè - Trentino. Senza contare le innumerevoli targhe consegnatemi da Comuni di tutta Italia quale riconoscimento sportivo.

#### HANNO PARLATO DI ME

Più di 1.800 tra quotidiani e riviste di tutto il mondo tra i quali il The Times di Londra; circa 550 passaggi televisivi nazionali su emittenti pubbliche e private, e televisioni estere; oltre 300 interviste radiofoniche nazionali e private; il mio nome in Internet è riportato in siti di tutto il mondo e assieme a me quello dell'Italia.

Nel mio canale di Youtube, che sta raggiungendo 150.000 visite, attualmente ho inserito 198 video riguardanti il mondo sottomarino, i miei viaggi in bicicletta nel mondo, i Guinness. Inoltre varie attività svolte dai Vigili del fuoco, immagini spettacolari della provincia riprese dall'elicottero della Guardia costiera, e naturalmente tanti video relativi alla Val di Vara, tra i quali le riprese al granchio nel fiume Vara e al gambero nel torrente Gottero. Ho collaborato con numerose riviste del settore delle due ruote a livello giornalistico. Da sempre mi occupo di documentare la vita dei fondali con foto e videoblog.

Ho compiuto diverse spedizioni per il mondo in mountain bike collaudando materiali per aziende importanti del settore e a ogni conquista ho sempre portato con me la bandiera italiana.



c o m e e r a v a m o

Ecco com'era la pianura fra il mare e le colline prima della costruzione dell'arsenale

# UNA CITTÀ SULL'ACQUA FRA POLLE E CANALI

di Alberto Scaramuccia

Un recente articolo apparso sulle colonne della Gazzetta allertava sul pericolo che la nostra città, e soprattutto il suo centro, corre per possibili esondazioni dei tanti corsi d'acqua che fluiscono numerosi e copiosi nella terra che abitiamo. Per la costruzione dell'arsenale militare i vari fiumicciattoli che scendevano giù dalle colline nelle aree che sarebbero poi state occupate dalla Marina, sono stati deviati, ricoperti e convogliati in un unico sbocco che dà in mare più o meno dove ha inizio il molo nella sua parte occidentale. Né si dimentichino gli altrettanto copiosi corsi d'acqua (le due Dorgie, il Cappelletto e via andare) che scorrono nella parte



opposta, a levante. Il fatto è che la nostra terra venne baciata in fronte dalla buona sorte quando madre Natura distribì le risorse idriche. Forse anche per questo, noi, che di penuria d'acqua non abbiamo mai sofferto, non sentiamo il problema idrico con la consapevolezza che si ha in altre località che sotto questo punto di vista non sono state beneficate al pari nostro. Così, non è da un giorno, ma è da sempre che di tutta questa buona acqua dolce ne abbiamo quasi a sfare. Ne eravamo addirittura tanto ricchi che ne scaturiva (chissà come) una sorgiva nel mare aperto davanti a Marola e a Cadimare. Là, a quella fonte, di cui nessuno mai seppe spiegare l'origine, non ci fu nave che percorrendo il Mediterraneo in quel punto non avesse calato le ancore per approvvigionarsi del prezioso liquido di cui il salmastro non pregiudicava il sapore. Di questa grande ricchezza d'acqua, esistono non poche testimonianze iconiche. Forse la più famosa è una fotografia scattata durante i lavori per la costruzione della fabbrica militare. Sullo sfondo le case di via Amendola, al tempo intitolata a Casa Savoia. In primo piano sono ritratti degli operai intenti alle loro opere mentre gli si alza alle spalle un potente



getto d'acqua che, liberato da una fortuita picconata dal secolare "tappo" che la impediva, si inerpica imponente verso l'alto smanioso forse di toccare il cielo.

In quella zona c'erano, segno dell'abbondanza idrica, non pochi mulini e ancora oggi, all'interno di un fondo che ora ospita una cabina dell'Enel, al civico 236 del viale, stava una chiusa in ferro, poderoso macchinario con congegni e argani, che serviva a regolare l'afflusso delle acque.

Ma la testimonianza maggiormente compiuta

di questa opulenza idrica è una carta geografica del 1767. Disegnata da due eccellenti cartografi, Giuseppe Ferretto e Giacomo Brusco, è di fatto uno studio per progettare le misure più adeguate per contenere l'irruenza dei corsi d'acqua che non di rado, specie in certe stagioni dell'anno, esondavano creando non pochi danni. Ciò che subito stupisce quando si vede la grande pianta facilmente consultabile nella Biblioteca civica (a un dipresso è di 80 cm. per 140) è lo scarso spazio riservato alla città della Spezia la cui area occupa meno del cinque per cento del totale. L'interesse degli Autori è totalmente concentrato sulla parte del territorio che dal braccio settentrionale delle mura cittadine va fino a Vivera, Vappa e alla Pianagrande. In questa ampio spazio non ci sono zone abitate; solo poche casupole sparse, oratori e chiesette fra cui spicca per l'imponenza il maestoso complesso che i francescani intitolarono al loro santo e che da tempo ormai



ospita la stazione dei carabinieri all'interno dell'arsenale.

Nell'ampio panorama poi è del tutto trascurata l'area dell'odierna piazza Brin. La nasconde del tutto lo spazioso cartello che ospita il titolo "Delineazione della Spezia e suoi contorni etc. etc.": è il segno di quanto contasse al tempo quella zona in cui paludi e acquitrini la facevano da padroni. Li colmarono con la terra di riporto ricavata dagli scavi dell'arsenale e ancora oggi una mattonella mobile dentro la chiesa che domina la piazza è rimovibile: i tecnici la

sollevano periodicamente per constatare il livello delle acque sottostanti. Eppure, a fronte di questa situazione accelerata, di alcuni edifici si sono considerati abitabili i fondi dove l'umidità trasuda per capillarità: e poi dicono che la conoscenza del passato non serve: santa Storia! Ma di quella carta la cosa più caratteristica è il Bente), nome proprio insolito che deriva dal latino medievale "bedale", termine usato per indicare il torrente che alimenta i mulini e che è tuttora vivo in Lunigiana. Si trattava di un grosso cilindro a due piani con archi che stava dove ora nelle mura dell'arsenale in viale Fieschi si apre la porta detta dell'Ospedale perché si trova di fronte al nosocomio militare.

La costruzione serviva per raccogliere le acque della Lagora e del canale di "Biascia", per poi ridistribuirle ai campi circostanti. Bisognava mettere a regime le acque di tutti i torrenti della zona: non erano pochi, né ci mettevano tanto a fuoriuscire dagli argini causando danni alle colture, soprattutto, ma anche ai pochi insediamenti umani.

Oggi ci dicono che con tutte queste acque, la maggior parte ora ricoperte, corriamo un rischio non da poco. La descrizione che qua si è fatta dell'area spiegando come si presentava e veniva raffigurata nel passato, ha voluto spiegare la genesi di questo fenomeno.

**GUIDOTTI**  
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI  
ARREDOBAGNO

**GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.**

19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229  
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123

19122 La Spezia - Piazza Brin, 15  
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267





MARCATE CE

**DANESE****CENTRO INFISSI**ALPHACAN  
BONNER BAISON AU PROGRES**Dierre**  
YOUR HOME. YOUR LIFE.**BERTOLOTTO**  
PORTE**PRODUZIONE E VENDITA INFISSI - PVC - LEGNO - ALLUMINIO**

LA NOSTRA GAMMA COMPRENDE:

FINESTRE IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO, ALLUMINIO-LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO; PERSIANE IN ALLUMINIO O ACCIAIO BLINDATE; AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO, PVC O ACCIAIO; PORTONI BLINDATI O IN LEGNO MASSELLO; PORTE INTERNE IN LEGNO MASSELLO, LAMINATO E TAMBURATE; ZANZARIERE E VENEZIANE; GRATE E CANCELLETTI



NON ESSENDO PRESENTI ALLA FIERA CAMPIONARIA 2011

RISERVEREMO A CHI CI VISITERA' DAL 12 AL 20 MARZO UNO **SCONTO EXTRA!!!****VISITATE LA NOSTRA AMPIA ESPOSIZIONE**

Piano di Valeriano 2° traversale - Vezzano Ligure (SP) - Tel. 0187.992139 - Fax 0187.991749

E-mail: [info@centroinfissidanese.it](mailto:info@centroinfissidanese.it) - [www.centroinfissidanese.it](http://www.centroinfissidanese.it)**Peroncini Leonardo****Assistenza  
caldaie****CENTRO ASSISTENZA  
AUTORIZZATO****BAXI****Tel. e Fax 0187.890101  
Cell. 349.7383255****[leonardo.peroncini@gmail.com](mailto:leonardo.peroncini@gmail.com)**



s p o r t

G Recupero e penalizzazioni hanno portato i play off a quattro punti

# MOMENTO DECISIVO INIZIA UN MESE DI FUOCO

di Gianluca Tinfena

Quale sarà il presente, ma soprattutto quale sarà il futuro dello Spezia? Sono in molti a chiederselo cercando di fantasticare su quello che potrebbe accadere da qui sino alla fine della stagione.

"Il nostro primo obiettivo è migliorare", sono state queste in sostanza le parole del presidente Gabriele Volpi durante il lungo incontro della scorsa settimana al quale hanno assistito giornalisti, curiosi ma soprattutto tifosi.

Sono state tante le richieste al presidente che ad ogni domanda non si è tirato indietro anzi... Tanti chiarimenti, qualche promessa (come quella del progetto del centro sportivo) per una sola grande ambizione, quella di portare lo Spezia il più in alto possibile.

Il patron non ha dubbi e sa in cuor suo che con una mirata pianificazione grazie alle risorse a propria disposizione può essere lecito sognare.

L'occasione è stata nello stesso tempo quella propizia per presentare due nuove figure già operative da alcuni giorni all'interno dello staff dirigenziale.

Dopo i tanti dubbi sollevati negli ultimi mesi Volpi ha deciso di volerci vedere chiaro affidando il ruolo di coordinatore generale a un fedelissimo, il direttore generale della Pro Recco Giuseppe Spalenza, già nel mondo del calcio qualche anno fa con il Brescia. Insieme a lui è stato presentato Dario Gennaro, nuovo coordinatore amministrativo.

In molti hanno visto nell'ingresso di queste due nuove figure l'inizio di un radicale cambiamento che potrebbe verificarsi in seno alla società al termine di questa stagione: se andrà in un modo o nell'altro lo scopriremo presto.

Mancano ancora nove partite, nove sfide per continuare ad inseguire l'obiettivo play off. Dopo il recupero che ha visto il Lumezzane imporsi in maniera netta sul Bassano e l'ennesima penalizzazione alla Salernitana la quinta posizione è lontana 4 punti, non di certo una distanza insormontabile per una squadra concreta, costante e davvero consapevole delle proprie potenzialità.



In molti hanno perso definitivamente la fiducia dopo l'ennesima occasione gettata al vento nell'ultima gara contro il Pergocrema, altri invece aspettano il ciclo terribile delle prossime quattro domeniche per esternare giudizi definitivi.

Cremonese in casa, le trasferte di Verona e Ravenna, quindi la Spal ancora al Picco, un mese per decidere, una volta per tutte, il destino immediato dello Spezia.

Anche il presidente ha voluto lasciare aperta una speranza chiedendo a Pane e ai giocatori di provare sino in fondo a tutti i costi a raggiungere il traguardo prefissato.

Del resto gli investimenti sono stati ingenti e lo stesso Volpi ha precisato che si sarebbe aspettato qualcosa di più da un gruppo considerato dalla maggior parte degli addetti ai lavori come qualitativamente pronto per il salto di categoria.

Insomma ci si aspetta una svolta per poi arrivare a

giugno e trarre le definitive conclusioni al termine di una stagione ancora da scrivere. Il futuro prossimo dello Spezia quindi è ancora in mano allo Spezia, così come le conferme di giocatori, allenatore e alcuni dirigenti.

Intanto in città iniziano a circolare i primi nomi con il ritorno di fiamma di Oreste Cinquini e Salvatore Asmini per la carica di direttore sportivo, mentre per la panchina il nome più gettonato è quello di Giuseppe Sannino, il tecnico del Varese dei miracoli. Forse è troppo presto per parlare, ma spesso e volentieri nel calcio la pressione e le incognite possono provocare una spontanea reazione in positivo, un modo per far capire a tutti che questa squadra è ancora in corsa e non vuole mollare.

Domenica arriverà al Picco la Cremonese, club ambizioso impiantato nel limbo del girone A della Prima Divisione nonostante abbia allestito una rosa di spessore per puntare alla promozione. Una sorte simile a quella dello Spezia per un duello importante, anzi decisivo per le residue chances di entrambe, due formazioni di primissimo livello ancora alla ricerca di se stesse.

## RUGBY PROTAGONISTA: SKELLY AL PANATHLON E L'ITALIA AL MONTAGNA



Richard Skelly, responsabile degli allenatori di rugby della Nuova Zelanda famosa per i suoi All Black, è stato ospite e relatore al meeting del Panathlon Club svoltosi qualche tempo fa al NH Hotel La Spezia. Skelly, plurilaureato all'università inglese di Loughborough, vive ormai da anni in Nuova Zelanda senza, però, dimenticare le sue origini di irlandese di Belfast ("L'Italia va avanti bene nel rugby, però... non deve battere l'Irlanda!") e ha un curriculum come allenatore e formatore nel campo del rugby decisamente di rilievo. Alla conviviale panathletica, aperta dal presidente Maurizio Marro, ha parlato dei programmi avviati in Nuova Zelanda da una decina di anni per bloccare i gravi incidenti di gioco. Una iniziativa che ha ottenuto un grande successo: dai 10 incidenti invalidanti del 2000 si è scesi a zero nel 2010. Ora, altre federazioni di rugby stanno seguendo le orme della Nuova Zelanda. Di rugby al femminile ha parlato Andrea Di Giandomenico, aquilano residente a Reggio Emilia, laureato in lettere moderne, giocatore e poi allenatore di rugby, e dal 2008 ct della nazionale femminile (che al Montagna, nell'ambito del Sei Nazioni ha sconfitto il Galles). All'incontro erano presenti Stefano Lettuce presidente e atleta dello Spezia Rugby, il capitano Marco Vianello, Matteo Pagni vicepresidente dell'associazione "Amici di Cosimo" e lo stesso Cosimo Alessandri, lo sfortunato giocatore che nel 2008 è rimasto vittima di un gravissimo incidente di gioco, Federico Ghio governatore del IV distretto del Panathlon e Roberto Ghibellini, direttore generale di Carispezia e già alto dirigente della Cariparma main sponsor della nazionale di rugby.

### "IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"

Cristiano Andreani  
Fotografo La Spezia  
Tel. 338/6915216  
WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

### GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

#### SELEZIONE

2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OLTRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 333.9457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6121150

E-MAIL: [genova@sopran.it](mailto:genova@sopran.it)



## ai confini della realtà

G Quando franò il monte di Coregna seppellendo l'antichissimo villaggio di "Marola romana"



## L'apocalisse sul golfo

di Gino Ragnetti

“**A** Bacela a parta, u Ronco u va via, chi l'è che sàa pià?”. Comincia così, con questa frase in sprugolino puro, un piccolo mistero annidato nella storia antica di questa terra. Poche parole per dire di un disastro apocalittico con mezza costa del Monte Croce che viene giù portandosi dietro le case delle Bacelle e del Ronco, località collinari oggi sulla strada della litoranea, poco oltre Fabiano, e seppellendo il sottostante abitato discendente della romana Luna. Quella frase fu annotata sotto dettatura dal Viandante (Carlo Caselli) durante un'intervista con un vecchio di Marola, e pubblicata su Il Telegrafo del 13 giugno 1933 sotto il titolo “Una Marola romana distrutta da un fenomeno tellurico”.

“Per rischiarare di luce questa frase oscura – spiegava Caselli – bisogna farla seguire dalla tradizione che corre sulla bocca di tutti i marolini sull'origine del nome del paese, e porla bellamente accanto a ciò che mi disse la biassese Bighetta riguardo alla distruzione di un gran paese ch'era posto nel Golfo e per causa d'un monte che si mosse. La tradizione marolina dice che il paese ebbe nome da una donna che lo governava, donna dedita al male, detta Laura, da cui Malaura, Malòra e poi Marola”.

La Bighetta, dobbiamo precisarlo per chiarezza del racconto, era un'arzilla vecchietta di Biassa dalla quale il Caselli s'era fatto raccontare tutto quanto ricordava delle storie che da tempo immemorabile circolavano non soltanto a Biassa, ma anche a Campiglia, Marola, la Lizza, Coregna e via dicendo. E fra le tante che si raccontavano davanti al fuoco nelle lunghe serate invernali c'era appunto quella della catastrofe abbattutasi sul golfo in una notte di tregenda.

Fu don Antonio Rossi, rettore agli inizi dell'800 della chiesa di San Michele Arcangelo, a riconoscere a quella satanica figura una certa dignità storica. Affinché non se ne perdesse il ricordo, interpellò uno a uno i suoi parrochiani, ne raccolse infatti le memorie, ne fece una sintesi e infine mise il tutto per iscritto sì da tramandarlo ai posteri. Da qui, in seguito, un po' tutti i cronisti attinsero per raccontare ai loro lettori qualcosa di curioso. Come del resto facciamo noi oggi.

Se prendiamo per buona la storia del diluvio che spazzò via lo sfortunato paese occorre allora tenere presente il parere del Caselli secondo il quale “tutto rimane spiegato sapendo che la Bacella è la porzione più bassa del monte che scende verso il golfo dal casale della Lizza, di fianco all'Acquasanta. Qui bisogna cercare gli avanzi del gran paese antico che, secondo la tradizione biassese, fu distrutto a punizione del cielo e per un monte che si mosse. Proprio là, dove un tempo si stendeva il villaggio di San Vito, con la chiesa omonima parrocchiale di Marola, alla fine del XVIII secolo si trovarono diversi oggetti: un pezzo di grossa canna di piombo, tre lastre formate da pietruzze di marmo bianco e nere, e diversi grossi mattoni quadrati. Tutte cose che fecero credere al sarzanese don Claudio Maria Torriani parroco di San Vito dal 1729 al 1756, che in tempi dell'Italia idolatra vi fosse qualche bagno o tempio d'idoli”.

Fino a quando non venne l'arsenale a stravolgere la conformazione della zona, quell'angolo di golfo era noto come Castagnola, toponimo che compare varie volte in antichi documenti; e proprio lì avvennero alcuni importanti ritrovamenti archeologici. Il “monte che si mosse” dovrebbe essere stato la scarpa del monte di Coregna, che giustappunto sovrasta la pianura dove esisteva esistito un grande villaggio di origine romana. A proposito di questo “grande paese”, nel suo articolo sul Telegrafo il Caselli ricordava che fu Agostino Falconi a trascrivere e quindi a salvare

**Avete vissuto un'esperienza insolita, che vi ha sorpreso e che giudicate fuori dall'ordinario? Avete rinchiuso, nel vostro cassetto dei ricordi più segreti, dei momenti vissuti che vi sono sembrati irreali, tanto irreali da indurvi a non confidarvi nemmeno con l'amico più caro? Se ne avete voglia, potete ora raccontarli a noi, esponendovi in prima persona, o, se preferite, chiedendoci di mantenere l'anonimato.**

facendolo pervenire fino a noi il manoscritto di don Torriani intitolato “Memorie sopra la chiesa di San Vito di Marola”.

Secondo Falconi quelli erano i resti della mitica Tigullia, ma si sbagliava, perché lì c'era Luna, “Non è il caso di dimostrare, ripetendo ciò che altri ha detto – ammoniva infatti Caselli – quanto fosse in errore il Falconi pensando all'antica Tigullia, come pure errava Gerolamo Serra scrivendo nella Storia di Genova che San Vito di Marola sorgeva la Luni romana”.

Secondo alcuni storici “l'è c'era forse un bagno pubblico, o tutt'al più la villa di qualche facoltoso commerciante romano”, ma il Caselli non ci stava. “Macché bagno, macché villa – protestava – si tratta, sicuramente, d'un importante abitato. Sono pochi i ritrovamenti, ma limitati furono altresì gli scavi occasionali. Se si fosse scavato razionalmente ed in più largo tratto di terreno, chissà quant'altri documenti il piccone avrebbe messo in luce”.

Stando al Viandante “l'abitato sorgeva sopra il piede del monte Bacelle (Baccia) che rompeva l'insenatura già esistente fra i monti Coregna e Castellana, in vicinanza ad una sorgente d'acqua salutare deificata, Acquasanta, com'era usanza de' Romani, dalla quale con tubatura di piombo s'alimentava una piscina. Una vasta e ricca piscina come così appare da un bel disegno a penna fatto nel periodo degli scavi (1861) del quale si conserva fotografia nella nostra Biblioteca Cívica. Non ci è dubbio alcuno, le anticaglie romane venute in luce dagli scavi di San Vito mostrano e documentano che in quel tratto del Golfo stendevasi un paese pagano dell'età di Roma, un paese che per ignoranza del nome possiamo provvisoriamente chiamare Marola romana, quel gran paese cioè ricordato dalla tradizione biassese raccontata dalla vecchia Bighetta. Marola romana fu distrutta per un monte che si mosse dalle Bacelle. A Bacela a parta... sta a significare che vi fu uno scoscendimento, ma fu uno scoscendimento dovuto a un importante fenomeno tellurico, improvviso e violento, il quale cambiò in gran parte la fisiografia della riva del Golfo dove s'estendeva il piano della Spezia”.

Due elementi corroboravano la tesi di Caselli: il ponte romano che si trova sotto via Biassa scoperto nel 1900 (“Non è possibile che i Romani, gente pratica, costruissero un ponte impiantando l'arco a circa un metro di sotto al livello marino”) e un'ara marmorea romana alta un metro e mezzo che “nella parte frontale specialmente mostra d'essere stata intaccata dai molluschi marini, tanto da non lasciare più vedere ornamentazione alcuna. Essa evidentemente ha subito un'immersione dovuta all'abbassamento del terreno su cui era posta, abbassamento non inferiore di mezzo metro sotto il livello dell'acqua. Essa è rimasta per lunghissimo tempo in dominio dei litodromi marini finché lentamente fu coperta dal terreno alluvionale che colmò l'avvallamento”.

“Questi e altri fatti che trovo riportati nel mio giornale – concludeva il Viandante – dicono senza dubbio che la riva del golfo da San Vito ai piedi del colle del Poggio, per un fenomeno, non lento, e forse dovuto alle acque sotterranee e alle sprugole, subì un sensibile abbassamento che, fra l'altro, causò lo scoscendimento delle Bacelle e conseguentemente la distruzione di Marola romana”.

E così scomparve Luna, la misteriosa città romana.

Nella foto: a destra la zona in cui sorgeva il villaggio di San Vito prima che fosse spianato per fare posto all'arsenale. Lì in tempi lontanissimi sarebbe venuto giù parte del monte di Coregna seppellendo quella che il Caselli ribattezzava “la Marola romana”. A sinistra il paese di Marola.



qualcosa di personale

G Professore apre un dibattito sul Canto degli italiani scritto da Goffredo Mameli

# "Dov'è" o "novella" la vittoria?

## Una diversa versione dell'Inno

di Lucio Ossino

Nel 1948 a causa della guerra rimaneva ben poco delle strutture civili, industriali e militari spezzine, colpite dai bombardamenti anglo-americani. Forse per miracolo, era salva la bella e imponente scuola elementare di Via Napoli. Nel 1948 in quella scuola il bravo maestro Caiti insegnava l'Inno nazionale a una ventina di bambini della terza elementare. Per noi ragazzi il nostro Inno nazionale era bello e si cantava con gioia, con l'entusiasmo e la fiducia nel futuro dei giovani. Noi ragazzi del '40, ascoltiamo oggi con orrore l'Inno nazionale che si canta anche nelle cerimonie ufficiali, perché contiene un gravissimo, assurdo, evidentermente, insopportabile errore. La seconda strofa (vedi immagine) oggi suona così: "Dov'è la vittoria? Le porga la chioma che schiava di Roma Iddio la creò".

Prima osservazione: la forma interrogativa vorrebbe una pausa musicale alla fine del periodo. Ma una pausa in questo punto non è possibile, perché sarebbe una interruzione del ritmo cadenzato di marcia. In effetti nel canto non si percepisce mai né pausa né interruzione interrogativa, a prova che il canto non corrisponde affatto al testo.

Seconda osservazione: un popolo che si chiede "dov'è la vittoria" fa pensare che non abbia mai visto alcuna "vittoria" e che non sappia come e dove andarla a trovare! Veramente non sembra affatto opportuna porre una simile domanda, quando si chiama il popolo a combattere per la propria libertà. Affrontando una battaglia di popolo si deve sentire la vittoria come immane.

Terza osservazione: la frase "Le porga la chioma, che schiava di Roma Iddio la creò" inizia e finisce con un punto, quindi sarebbe una frase compiuta, ma senza il soggetto. Cerchiamo di interpretarla: qualcuno (non sappiamo chi sia) dovrebbe porgere la propria chioma (inchinarsi) a qualcun altro (non identificato) poiché il soggetto (ignoto) sarebbe stato creato schiavo di Roma.

I patrioti del Risorgimento italiano erano spesso molto giovani, ma certo non tanto digiuni di lettere da arrivare a scrivere e cantare una tale bestialità. Con simili premesse non si può invocare la



licenza del poeta, per una esegesi spericolata del tutto improponibile, col solo scopo di giustificare questo mostro linguistico, sbagliato dal punto di vista musicale, grammaticale, sintattico, semantico, ecc...

Tutto questo era invece corretto nel canto che il bravo maestro Caiti ci insegnava nel 1948, nella terza elementare di via Napoli. Il nostro canto infatti era: "Novella vittoria le porga la chioma, che schiava di Roma Iddio la creò". L'interpretazione è facilissima: una nuova vittoria (soggetto) porga la chioma (si inchini) all'Italia (soggetto della frase precedente). La forma non è interrogativa ma affermativa, quindi non vi sono pause che interrompono il ritmo di marcia. La sintassi è del tutto corretta, soggetto, predicato verbale, e oggetto sono chiari e il poeta non si concede alcuna licenza. Il concetto che la vittoria sarà sicura e immane è bene espresso nell'affermazione che la "vittoria" appartiene all'Italia per diritto divino. In questa affermazione si può obiettare l'eccesso di enfasi, peraltro ben giustificabile nella circostanza storica, sapendo che si dovrà mettere in gioco anche la propria vita. Ma è altrettanto evidente che in questa versione non si trova nessuna delle gravi incongruenze segnalate sopra. E mi risulta che l'insegnamento del maestro Caiti non fosse affatto una sua personale versione dell'Inno nazionale, ma era l'unico testo imparato dalla nostra generazione e da altre precedenti e successive, e non soltanto nelle scuole spezzine. La nostra lingua è poco conosciuta e poco praticata fuori dai nostri confini, altrimenti non dubito che l'ascolto del nostro Inno nazionale darebbe oggi nel mondo un'altra seria occasione del ridicolo nei nostri confronti. Spero vivamente che prima delle prossime celebrazioni per i 150 anni dell'Italia unita, il nostro saggio presidente Napolitano, valendosi della consulenza di illustri studiosi della lingua e della storia italiana (che certo non mancano), voglia mettere fine a questo deplorabile errore, che ci ridicolizza ogni volta che lo ascoltiamo nel nostro Inno nazionale.

Sono graditi sull'argomento interventi dei nostri lettori

### Accettata la donazione dell'archivio Bibbiani

La terza commissione consiliare del Comune della Spezia (presidente **Edmondo Bucchioni**) dopo avere ascoltato il parere del vicesindaco **Maurizio Graziano** e del direttore del Museo Lia **Andrea Marmorì**, ha deliberato di accettare la donazione dell'Archivio professionale Bibbiani. La pratica passa ora al consiglio comunale per la decisione definitiva. L'Archivio è formato da circa novecento fogli. La commissione ha voluto ringraziare la figlia dell'architetto, **Cecilia Bibbiani**, per il gradito gesto. Nato a Pegli, **Raffaello Bibbiani** (1891-1989) si diploma in Belle arti a Massa e si laurea con ottimi voti in architettura a Roma. Alpino nella prima guerra mondiale è promosso al grado di sergente. Nei primi anni Venti il collega **Giovanni Panconi** lo introduce nell'ambiente culturale spezzino dove conosce altri due importanti architetti: **Giorgio Guidugli** e **Franco Oliva**. Importante e fraterna è l'amicizia con lo scultore **Augusto Magli**. Il suo periodo più produttivo va tra gli anni '20 e '40. Egli è autore e co-autore di palazzi e ville quali il Palazzo San Giorgio (1926-1927), edificio caratterizzato da una facciata ricca di elementi decorativi di richiamo classico filtrati attraverso il linguaggio prettamente déco; il Grattacielo (1927-1928) all'inizio di via Veneto in collaborazione con Guidugli, paragonato ad un "castello di sabbia sul mare"; la Locanda San Pietro (1926-1927) a Porto Venere sempre con Guidugli. Il palazzo della Sprugola (1933-1935), in via Colombo è un esempio di architettura razionalista. Bibbiani partecipa nel 1929 al concorso indetto per la Cattedrale della Spezia in collaborazione con Oliva, disegna copiose versioni del teatro che doveva sorgere in Piazza Verdi caratterizzato da forme e volumi frutto di una elegante ricerca che volge lo sguardo sia alla storia dell'arte classica, ma anche quella che ha reso unico l'Oriente. Lo stesso appare nei progetti del Teatro Civico secondo i quali imponenti cavalli di pietra avrebbero impreziosito lo scorcio su Corso Cavour. Dagli anni Cinquanta Bibbiani insegna all'istituto Da Passano dove, professore molto amato, diventa preside negli ultimi anni della sua carriera.

la GAZZETTA  
della Spezia  
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

**Direttore responsabile**  
Umberto Costamagna**Redazione**  
Gino Ragnetti (direttore)  
Thomas De Luca**Hanno collaborato**  
Umberto Burla,  
Emanuele Costamagna  
Filippo Lubrano, Alberto Searanucci  
Luciano Secchi, Andrea Squadroni  
Gianluca Tinferna**Impaginazione e grafica pubblicitaria**  
Tiziano Falcone**Fotografie**  
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al  
Registro Stampe del Tribunale  
della Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile operativo**  
Diego Di Canosa  
**Amministrazione e traffico**  
Mirko Monaco**Vendite pubblicità**  
Marco Rebecchi  
Gianfranco De Bernardi  
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso  
dell'ambiente, ecco perché  
lo facciamo stampare  
su carta ecologica "Jolaga",  
100% riciclata e disincrostata,  
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it  
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità  
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia  
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250**Stampa**  
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

**VUOI**

**GUESS**  
by Marciano

**FRED MELLO**  
New York  
Since 1982

**Carlsberg**

**EA7**  
EMPORIO ARMANI

**FRED PERRY**

**U.S. POLO ASSN.**

**VIENI DA**  
**Walter**  
**UOMO - DONNA - BAMBINO**  
IN VIALE MALASPINA 1/11 - CANIPAROLA  
TEL. 0187 - 673015 - E-mail: walter.store@libero.it  
SULLE NUOVE COLLEZIONI SCONTO FISSO MINIMO 10%



# Scegli la convenienza. Questa è la tua occasione.



**LETTORE MP3 SONY NWZ152FB.CEW**  
Capacità 2 Gb. Registratore vocale.  
Funzione Zappin. Radio FM. Display 3 linee.  
Connettore USB 2.0.

€ 39,90  
**€ 29,93**



**CELLULARE SAMSUNG GT-S7230 WAVE LITE**  
UMTS Quadriband. LCD 2,4". Fotocamera 3,2 MP.  
Memoria espandibile con MicroSD. Bluetooth 2.2,  
USB 2.0. Lettore MP3, AAC, AAC+. SMS, MMS, E-mail.

€ 229,00  
**€ 171,75**



**NOTEBOOK ACER AS5552G-N854G32MNKK**  
Processore: AMD Phenom N850 Triple Core,  
2,2 Ghz. Ram: 4 Gb. Hard disk: 320 Gb.  
Schermo: LCD 15,6". Scheda video: Radeon HD 5470.  
Memoria video: 512 Mb dedicata.  
Masterizzatore: DVD Super Multi double layer.  
Connessioni: Wi-Fi 802.11 b/g/n.  
Sistema operativo: Windows 7 Home Premium. Peso: 2,6 kg.

€ 549,00  
**€ 494,10**



**MONITOR TV LCD 22" SAMSUNG P2270 HD**  
Risoluzione: Full HD. Luminosità: 300 cd/mq.  
Sintonizzatore: digitale terrestre. Predisposto per  
modulo cam (pay per view). Audio: Stereo, 2x3 Watt.  
Connessioni: Scart, HDMI, Component, VGA.

€ 249,00  
**€ 199,20**

**Offerte valide dal 14 al 27 marzo 2011**  
Siamo aperti tutte le domeniche.

# ipercoop



Sarzana